



OsservaBiella Rapporto tematico 2025

Franca Maino ed Eleonora Rossero

Percorsi di secondo welfare

Biella - 16 giugno 2025



Approfondimento
ANNUALE
2025

INCLUSIONE E DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ: OPPORTUNITÀ, SFIDE E PROSPETTIVE PER IL TERRITORIO BIELLESE



A cura di **Eleonora Rossero**
e **Franca Maino**

Università degli Studi di Milano
e Percorsi di secondo welfare



Gli esiti del percorso di OsservaBiella 2025



Approfondimento tematico quantitativo e qualitativo

a cura di Eleonora Rossero
e Franca Maino



Rapporto annuale quantitativo

a cura di Valeria De Tommaso,
Alice Fanelli e Franca Maino

Gli Approfondimenti tematici realizzati nel tempo



Disabilità

Disabilità: un panorama in evoluzione



OMS: modello bio-psico-sociale e modello ICF (*International Classification of Functioning*) → disabilità emergente dall'interazione tra funzioni corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali.

ONU: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (2006) → diritto all'inclusione e alla partecipazione su base di uguaglianza.



Riforma della disabilità (L. 227/2021, D.lgs. 62/2024) → **valutazione multidimensionale e progetto di vita personalizzato** (budget individuale co-progettato tra pubblico e privato).

Sperimentazione in corso in alcune province; estensione nazionale dal 2027.

Terzo Settore riconosciuto come attore fondamentale del cambiamento, partecipa attraverso istituti come **coprogrammazione e coprogettazione**.

Obiettivi dell'Approfondimento tematico 2025

Il Rapporto nasce per comprendere lo stato dei servizi, delle risorse e delle criticità presenti sul territorio biellese, attraverso:

- raccolta **dati locali**, contestualizzati nel più ampio contesto regionale e nazionale;
- **ricognizione dei servizi locali** disponibili per persone con disabilità e loro famiglie;
- **ascolto approfondito degli enti pubblici e del Terzo Settore** attivi sul territorio;
- **mappatura** dei bisogni e delle opportunità in numerose aree della vita e fasi biografiche.

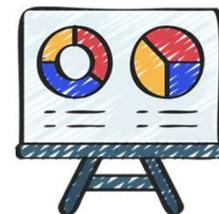


Una, nessuna, centomila: definire e rilevare la disabilità

Definizioni di disabilità variabili nel tempo e nello spazio → **costruzione sociale**

Paradigmi in evoluzione: dal modello biomedico al **modello bio-psico-sociale**

La raccolta sistematica di dati, necessaria per monitorare le politiche di inclusione e i loro effetti, è particolarmente complessa → **difficoltà di disporre di dati attendibili e comparabili a livello locale, nazionale e sovranazionale**



“La traduzione [del concetto di disabilità definito dall’ICF] in un insieme di condizioni operative e rilevabili statisticamente è tutt’altro che semplice e non esiste ancora un consenso sufficiente per procedere in questa direzione. [...] Non è stato ancora elaborato uno strumento statistico condiviso in grado di descrivere l’interazione negativa tra salute e contesto sociale dalla quale scaturisce la disabilità, e ciò rende **difficile individuare in modo rigoroso e coerente con questa impostazione le persone con disabilità**” (ISTAT, 2019)

La disabilità nella popolazione italiana

Global Activity Limitation Indicator (GALI), inserito nell'indagine multiscopo "Aspetti della Vita Quotidiana", rileva il grado di limitazioni (gravi o non gravi) che le persone che vivono in famiglia riferiscono di avere nello svolgimento di attività abituali a causa di problemi di salute - "non completa adeguatezza" (ISTAT, 2019).

	0-44 anni		45-64 anni		65-74 anni		Oltre 75 anni	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
2019	1,4	1,3	4,3	4,0	7,7	7,7	17,3	25,1
2020	1,5	1,4	4,1	3,7	7,5	7,7	17,4	24,9
2021	1,7	1,5	3,7	3,8	6,7	7,5	16,1	23,3
2022	1,6	1,4	3,9	3,7	6,7	7,3	15,4	21,9
2023	1,4	1,3	4,1	3,7	6,5	7,3	15,3	21,9

Persone per classe di età con gravi limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia

Disabilità e diseguaglianze amplificate

Genere

Maggiore
incidenza per il
genere femminile

Età

Maggiore incidenza **over 65**
(età media 67,7 vs. 40,8 anni)
→ nesso non-autosufficienza

Status socio-economico

Povertà e disabilità si rafforzano a vicenda:

- **spese incompressibili** (sanità, assistenza);
 - **ridotte opportunità lavorative e reddituali** (persona e caregiver, specie donne; difficoltà di conciliazione vita-lavoro);
- **deprivazione beni/servizi essenziali** (alimentazione, condizioni abitative, acquisto beni);
- **ridotta partecipazione sociale** (svantaggio socio-relazionale)

Geografia

Contesti regionali diversi offrono **servizi e politiche di welfare diversi**, che danno forma alla disabilità stessa

Mobilità e altri diritti

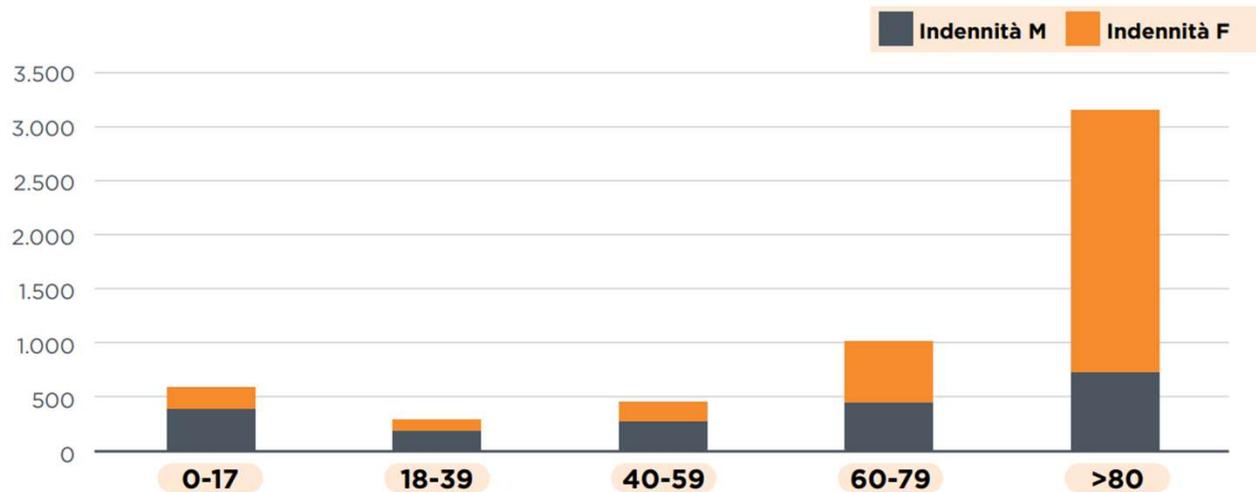
Ridotta autonomia e pregiudicato diritto a spostarsi liberamente (mezzi pubblici e privati)

Ridotte opportunità per gruppi sociali già svantaggiati

Provincia di Biella: uno sguardo d'insieme

Dati disponibili (INPS) sulle prestazioni erogate: pensione (invalidità con riduzione parziale o totale della capacità lavorativa) e indennità (limitazione autonomia nella vita quotidiana).

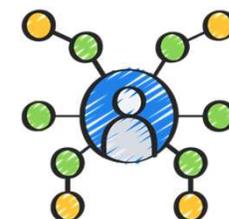
	Totale	
	Uomini	Donne
0-17	399	192
18-39	303	207
40-59	609	573
60-64	265	257
65-79	396	517
>80	694	2.332
Totale	2.667	4.079



Provincia di Biella: servizi offerti

Certificazione condizione di disabilità (Legge 104/1992) → elaborazione progetto individuale per l'erogazione di **servizi socio-sanitari integrati**, di competenza delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD) (ASL Biella, Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO). Nel 2024:

- ◆ 673 persone hanno ricevuto interventi di cura domiciliare;
- ◆ 288 persone hanno ricevuto interventi di educativa territoriale;
- ◆ 124 persone hanno in essere un progetto residenziale;
- ◆ 78 persone accedono a un servizio semi-residenziale.



	Consorzio IRIS			Consorzio CISSABO			Totale
	Uomini	Donne	Totale IRIS	Uomini	Donne	Totale CISSABO	
Minori	105	34	139	59	16	75	214
Adulti	237	163	400	149	117	266	666
Totale	342	197	539	208	133	341	880

Servizi specialistici: il caso dell'autismo



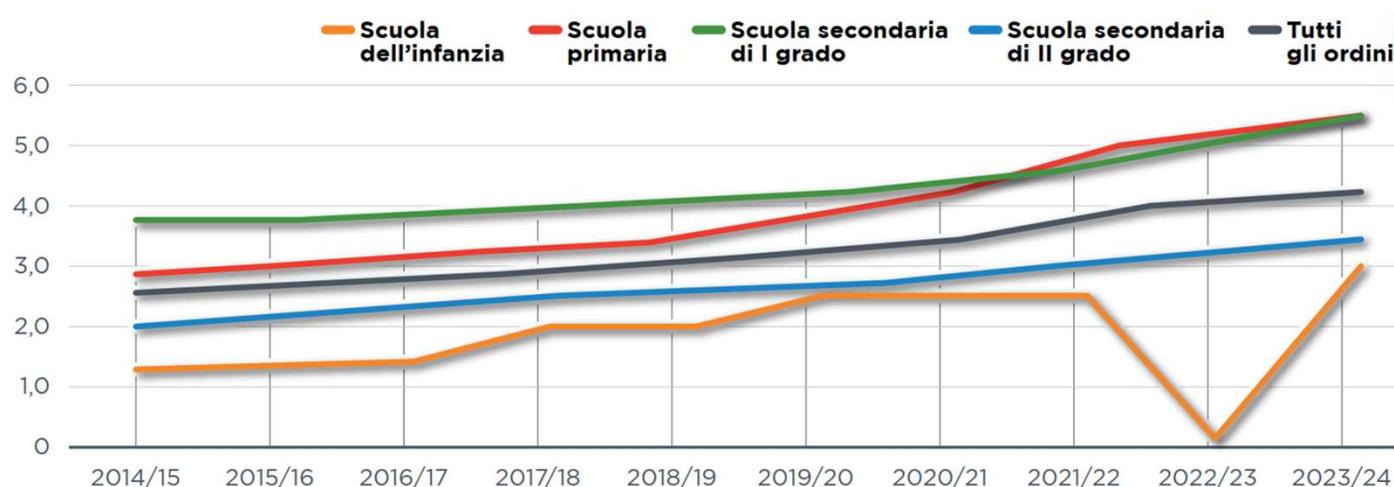
- **Neuropsichiatria Infantile (ASL Biella), persone “in carico”:**

Età (anni)	Uomini	Donne	Totale
0-3	5	2	7
4-6	42	10	52
7-10	67	11	78
11-14	38	7	45
15-17	18	0	18
18	7	1	8
> 18	2	0	2
Totale	179	31	210

- **Servizi specialistici - Casa per l'Autismo:** valutazione funzionale, interventi educativi, supporto psicologico e consulenze; educativa scolastica; parent training e gruppi AMA; formazione per docenti e figure educative; eventi e sensibilizzazione.
- **Progetto “AutOri”:** orientamento, transizione all'età adulta, supporto famiglie (*siblings*);
- **Progetto “Ampliare Orizzonti”:** consulenza scolastica, educativa territoriale, formazione operatori e accompagnamento famiglie verso l'età adulta de* figl*.

Istruzione e percorso scolastico: tendenze nazionali

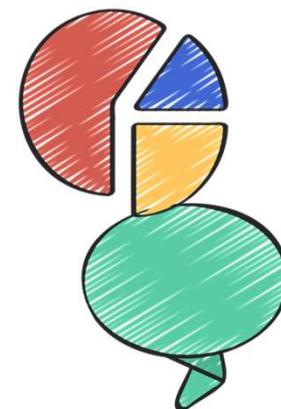
- A.S.2023/2024: 4,5%, in aumento ogni ordine e grado: +6% dal 2022/23, +26% dal 2018/19.



- Insegnanti per il sostegno carenti e criticità: 27% non ha formazione specifica; 11% assegnato in ritardo; 57% alunni cambia docente sostegno ogni anno, 8,4% durante l'anno.
- Carenti assistenti autonomia e comunicazione (AAC, L. 104/1992) e igienico-personali.

Istruzione e percorso scolastico nel Biellese: i dati

- 4,3% (I ciclo) e 4,2% (II ciclo), in linea con la media nazionale - 4,5%;
- Popolazione studentesca con disabilità (a.s. 2024/25): **766 persone**, di cui:
 - 499 alunni nel primo ciclo di istruzione;
 - 267 studenti scuole secondarie di secondo grado;
- 96% disabilità psicofisiche - 52,9% L. 104/1992 Art. 3 c. 1, 48,1% c. 3;
- 4% (27 studenti) disabilità visiva e disabilità uditiva;
- **Accessibilità** fisico-strutturale e senso-percettiva superiore a quella regionale e nazionale per tutti gli ordini, tranne scuole secondarie di II grado (carenze);
- **Carenza docenti specializzati sul sostegno** e ricorso annualità di “messa alla prova”: continuità educativa solo nel 35-40% dei casi.



Contesto scolastico biellese: risorse e sfide

- Buona **collaborazione** sul territorio, **coordinamento** tra i diversi istituti scolastici (rete di dirigenti scolastici che si incontra periodicamente);
- **Servizi innovativi** per l'età evolutiva altamente qualificati e opportunità di apprendimento e inclusione: il polo di Cascina Oremo;
- **Progetti inclusivi** per scuole secondarie II grado (tutte aderenti) - “Legami oltre le differenze”, e per chi ha concluso percorso scolastico - “Banca del Tempo Sociale”.



- Aumento **complessità delle classi** e dei casi “non certificati” di **disagio**, anche di pertinenza della NPI → sfida di coniugare aspetti didattici, educativi e pedagogici con le eterogenee esigenze di inclusione e supporto;
- Esigenza maggiori spazi di dialogo e prevenzione/risoluzione di **conflitti** tra scuola, famiglie, servizi e attori della comunità educante.

Formazione professionale e mondo del lavoro

- Tassi di occupazione 20-64enni: **disability gap** europeo e nazionale → svantaggi sostanziali e barriere imposte da riduzione della capacità lavorativa, discriminazioni e inadempienze.

	Disabilità	
	Sì	No
Unione Europea (UE 27)	54,3	76,3
Italia	54,4	69,6

Disuguaglianze legate alla disabilità si sommano a quelle di **genere**: tasso di occupazione per donne con disabilità cala al 51% (UE) e al 47,2% (Italia).



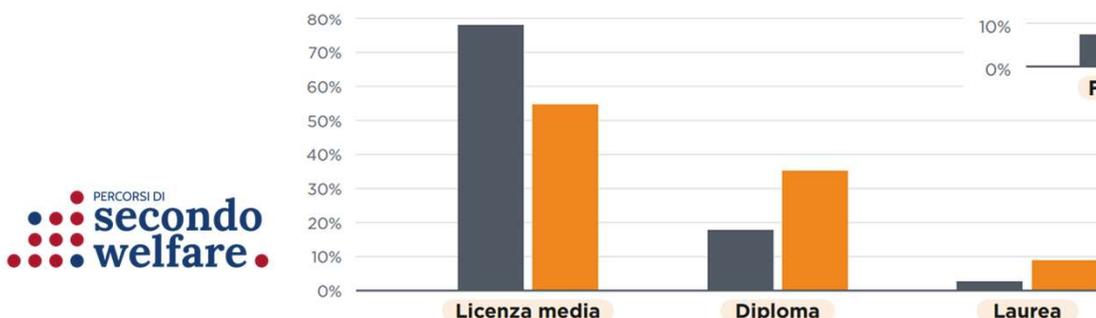
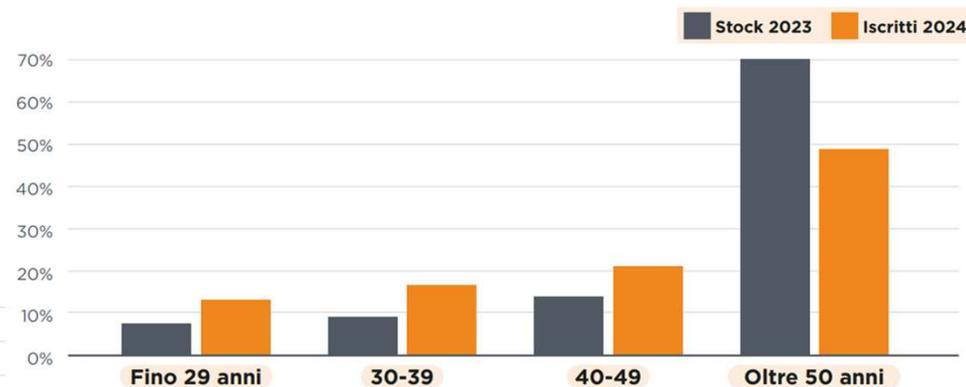
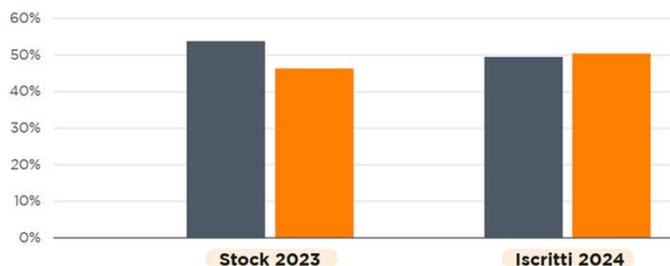
- Tassi di **disoccupazione giovanile** correlati all'istruzione → abbandono scolastico più elevato tra i giovani (16-24 anni) con disabilità (17,3% vs. 8,1%).
- Persistente **disability pay gap**, contrario alla parità di retribuzione: 8,8% (UE) e 20,4% (Italia); disparità più marcate nel settore HoReCa (Hotellerie-Restaurant-Café).

Il collocamento mirato nel Biellese: i dati

Normativa di riferimento: Legge 68/1999

	Popolazione	CPI	CM	Iscritti 2024	Iscritti 2024/ Stock 2023	Cancellati 2024	Avviati 2024
Provincia Biella	99.783	12.776	1.920	284	6,8	182	164

Mutamenti in atto: rapporto tra i generi più equilibrato, età più bassa, titolo di studio in crescita.



Gli avviamenti al lavoro per il 2024 nel Biellese

- **Avviamenti al lavoro nel 2024:** 298 (164 persone avviate).
- **Tipo di contratto:** lavoro dipendente a T.D. (55,7%), a T.I. (29,9%), lavoro intermittente (10,4%), apprendistato (1,7%), collaborazione coordinata e continuativa (1,3%), lavoro domestico (1%).
- **Orario di lavoro:** tempo pieno (68,5%), ma **inversione di tendenza legata al genere:** per le donne con disabilità è prevalente il tempo parziale (62,8%).
- **Settore di impiego:** servizi (70,5%), industria (25,8%), agricoltura (2%); prevalenza femminile nel settore dei servizi (54,3% donne), prevalenza maschile nel settore dell'industria (55,8% uomini).



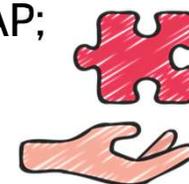
La domanda di lavoro: le imprese nel Biellese: i dati

		N. dipendenti	Imprese	Scoperture lorde	Convenzioni	Esoneri	Sospensioni	Scoperture nette
Provincia Biella	IOA	15-35	27,1%	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
		36-50	8,4%	2,8%	-	2,8%	-	0,0%
		>50	64,5%	97,2%	-	97,2%	-	0,0%
	Tot. IOA		100% (510)	100% (71)	-	100% (71)	-	-
	IOAS	15-35	28,8%	7,0%	21,7%	5,0%	0,0%	5,1%
		36-50	2,5%	0,9%	2,2%	0,0%	0,0%	0,4%
		>50	68,7%	92,1%	76,1%	95,0%	100,0%	94,5%
	Tot. IOAS		100% (80)	100% (329)	100% (46)	100% (20)	100% (9)	100% (254)

- PI al 31/12/2024: 628 imprese, di cui 510 in OA senza scoperture (81,2%), 80 in OA con scoperture (12,7%) e 38 non in obbligo (6,1%).
- **Scoperture nette** (al netto di esoneri, convenzioni e sospensioni): **254**, quasi tutte in imprese di grandi dimensioni, ancor più che in Piemonte (90,8%).

Disabilità e lavoro nel Biellese: risorse e sfide

- **Opportunità formative:** Formazione pre-lavorativa (skills socio-relazionali) e formazione al lavoro FAL (di indirizzo) ENAIP; Formazione professionale CNOS-FAP;
- **Servizi al lavoro (SAL):** accesso Fondo Regionale Disabili, tutor/case manager in azienda, dialogo e alleanza con le famiglie;
- **Progetto “#Possibile”** (ponte scuola e imprese - PCTO) per i più giovani;
- **Laboratori occupazionali:** Bottega dei Mestieri e Oasi del Benessere.



- **Ridotto ricorso convenzioni di conferimento di commesse di lavoro a cooperative e imprese sociali** (D.Lgs. 276/2003, art. 14);
- Esigenza **strumenti intermedi** esistenti (es. PASS) e nuovi (es. isole formative);
- Da avviare: progetti FIS (Formazione in situazione) e IPS, metodo **place & train**;
- Esigenza **formazione e sensibilizzazione delle imprese** (specie più grandi) ai temi dell'inclusione socio-lavorativa.

Vita Indipendente, “Durante e Dopo di noi”

- **Vita Indipendente:** autodeterminazione delle persone con disabilità e riduzione del ricorso all’istituzionalizzazione → complessità di attuazione per impianto innovativo rispetto prestazioni tradizionali, vincoli soluzioni abitative “leggere” e costi associati ai percorsi;
- **Durante e dopo di noi:** progettare il futuro e a lavorare in modo precoce nella direzione dell’uscita dalla famiglia di origine (particolare rilevanza welfare italiano familistico).



- **Progetto Ter.Re.:** alloggio di autonomia (Valdilana) 5 persone con caregiver anziani/non più viventi, prossimità contesti, inserimento graduale sino alle 24 ore, attività e laboratori in loco; FormLab (Cossato);
- **Progetto VIVA:** 11 percorsi Vita indipendente + 3 autonomia abitativa, attivi;
- **Scuola per le autonomie, laboratori e weekend di sperimentazione:** gestione domestica, vita quotidiana, relazioni, condivisione degli spazi.

Sport, tempo libero e partecipazione sociale

- **Progetti scolastici di inclusione** attraverso attività sportive, ludiche e motorie (Sportivamente, A.S: 2023-24)

	YAP - Young Athletes Program	IeS - Inclusione e Scuola	InclusiOne
Progetti attivati	36 progetti	58 progetti	23 progetti
Bambini/e coinvolti/e	630 bambini/e	1.052 bambini/e	369 bambini/e

- **Attività extra-scolastiche** per minori, giovani e adulti: sport unificato, percorsi individuali e di gruppo, attività estive;
- **Cascina Oremo**: polo di inclusione, socializzazione e benessere psicofisico;
- **Sport** come opportunità per sviluppare e far emergere abilità e risorse, capaci di **modificare le rappresentazioni** che la persona ha di sé e che la famiglia e/o il contesto hanno di lei.



Per una strategia territoriale integrata

- **Verso la riforma:** condivisione degli strumenti e delle prospettive orientate al nuovo impianto normativo, coinvolgendo tanto i servizi quanto le famiglie e la società civile;
- **Per una conoscenza puntuale del territorio:** sviluppo e condivisione di strumenti di condivisione dei dati e integrazione delle informazioni di cui ciascun ente dispone;
- **Opportunità inclusive e socio-lavorative:** un territorio ricco di risorse consolidate e di iniziative nascenti (es. Cooperativa Ristoro Sociale), ma esigenza di investire di più su soluzioni già esistenti o svilupparne di nuove (PASS, convenzioni ex. art. 14 D.Lgs. 276/2003, approcci “place&train”, formazione in situazione in contesti lavorativi), sensibilizzazione delle aziende con eventuale investimento su figure specializzate (es. disability manager, D.Lgs. 151/2015).



Grazie per l'attenzione!

eleonora.rossero@secondowelfare.it e
franca.maino@unimi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Sede legale

Via Melchiorre Gioia, 82
20125, Milano

Sede istituzionale

Dip.to di Scienze Sociali e Politiche
Università degli Studi di Milano
Via Conservatorio, 7
20122 Milano

 www.secondowelfare.it

 info@secondowelfare.it

 #SecondoWelfare #2W

